



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05 s.m.i. e norme collegate  
Comunicazione interna

UOCCRA\_2025\_009\_#IPS

T: 2.2.3  
F.: Pareri\_2025\_LE  
Co.Ge: CM

Direttore del DAP Lecce  
Direttore del Servizio Territoriale Lecce

e, p.c. Direzione Scientifica

**Oggetto: ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo ad un progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti ubicato nella zona industriale del Comune di Galatina (LE). Parere CRA.**

Rif.: Prot. ARPA Puglia n.0063230 - 21/08/2024

In riferimento all'oggetto, vista la documentazione integrativa prodotta dal Proponente, si fornisce il seguente riscontro di competenza alla richiesta di supporto di codesto Dipartimento, seguendo le indicazioni del precedente parere di questo Servizio sul procedimento. In particolare gli elaborati esaminati sono stati:

- Relazione\_impatto\_atmosferico\_Ecom\_rev2 Dicembre 2024\_Livello1
- Relazione B4 - PIANO DI MONITORAGGIO - Dicembre 2024 - Revisione 4
- Riscontro a valutazioni dell'U.O.C. CRA di Arpa Puglia, prot. n. 85075 del 22/11/2024

Il Proponente, facendo seguito alla richiesta della scrivente Agenzia, ha aggiornato lo scenario emissivo come previsto dalla variante di progetto e ha inserito nella valutazione di impatto odorigeno le seguenti sorgenti areali di tipo passivo:

- § cassone dei rifiuti organici CER 160306 (posizione 26), avente una superficie pari a 21 m<sup>2</sup>;
- § cumulo di rifiuti da trattamento meccanico CER 191212 (posizione 30), avente una superficie pari a 50 m<sup>2</sup>;
- § cassone dei rifiuti da pitture e vernici di scarto CER 08.01.11 (posizione 6), avente una superficie pari a 21 m<sup>2</sup>;

- § cumulo di rifiuti da giardini CER 200201 (posizione 20), avente una superficie pari a 50 m<sup>2</sup>.

Per ognuna delle sorgenti sopra elencate, il Proponente ha effettuato campionamenti sito-specifici con metodo wind-tunnel e ha fornito i relativi rapporti di prova. Relativamente agli altri tipi di rifiuti, invece, il Proponente dichiara che “non appaiono suscettibili ad emissioni odorigene significative”. Si ribadisce che, in tal senso, non sono stati forniti elementi di valutazione circa la non significatività delle emissioni odorigene provenienti dallo stoccaggio di altre tipologie di rifiuto potenzialmente putrescibili. Tale evidenza non consente di escludere il loro contributo all'impatto odorigeno complessivamente generato dall'impianto.

Il Proponente ha fornito, come richiesto, le informazioni relative alle stazioni meteorologiche utilizzate per la ricostruzione diagnostica dei campi meteo.

Relativamente alla richiesta di dare evidenza di tutti i calcoli effettuati per la stima del flusso emissivo variabile OERr e di specificare chiaramente tutte le variabili utilizzate e come sono state ottenute, il Proponente ha fornito riscontro, sebbene, probabilmente per un errore di impaginazione, la relativa Tabella di pag.26 risulti solo parzialmente leggibile, non consentendo di acquisire il valore dell'area di base della cappa. Tuttavia, assumendo per quest'ultima un valore standard pari a 0.125 m<sup>2</sup>, è stato possibile verificare la correttezza dei calcoli presentati. D'altro canto, però, si fa presente che nella tabella è indicato un valore della Vr pari a 0,35 m/s, mentre nei rapporti di prova è indicato un valore della velocità lineare nel wind tunnel pari a 1,1 cm/s. Quest'ultimo valore, quindi, è quello che il Proponente avrebbe dovuto utilizzare nella stima del flusso emissivo variabile, che di conseguenza risulta sottostimato presumibilmente di un ordine di grandezza.

Relativamente alla richiesta di fornire le informazioni utili a chiarire come è stato ottenuto il parametro “σz” iniziale, il Proponente non ha fornito riscontro. Inoltre si evidenzia che, il valore dell'altezza sul livello del suolo di ciascuna sorgente simulata, risulta pari a 1m per tutte, sebbene in Tab.3.2 sia indicato un valore dell'altezza pari a 2m per 2 delle sorgenti considerate.

Relativamente alla richiesta di specificare i riferimenti (es. portale web) utilizzati per l'attribuzione delle classi di sensibilità dei vari recettori, il Proponente ha fornito l'identificativo catastale di ciascuno.

Il Proponente ha altresì fornito, come richiesto, un commento circa le condizioni meteorologiche che hanno determinato i worst cases.

I risultati presentati non evidenziano criticità, tuttavia, si ribadisce che sono state escluse dallo studio sorgenti dichiarate ‘non significative’ che, nel loro complesso (la somma di tutte queste sorgenti), potrebbero comunque produrre odori.

Si evidenzia che, come stabilito dalla L.R.32/2018, la valutazione di sorgenti odorigene significative e l'esito dello studio di impatto olfattivo sono funzionali **alla definizione di valori limite di**

**emissione.** Il Piano di monitoraggio proposto, **invece**, prevede il monitoraggio della concentrazione di odore<sup>1</sup> presso la sorgente "ED4" (Stoccaggio rifiuti con codice EER 191212)<sup>2</sup>, **da confrontare con un valore limite di 300 ouE/mc**, con frequenza 'Bimestrale' per il 1° anno di esercizio, per poi passare a semestrale.

In conclusione:

- A. in considerazione degli elementi su richiamati, si raccomanda che il Piano di Monitoraggio venga adeguato con la previsione di un monitoraggio specifico da effettuare sulle sorgenti di emissione individuate, e con i VLE di emissione derivanti dallo studio (93 ouE/mc):
- B. il Piano dovrà riportare, per le sorgenti diffuse, l'identificazione, origine e altezza dal suolo della sorgente, parametro monitorato, metodo di misura, frequenza di monitoraggio, numero di punti di campionamento, valore limite di emissione, ecc. (in basso un esempio):

Identificazione della sorgente	Origine emissione	Altezza dal suolo	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Numero di punti di campionamento
--------------------------------	-------------------	-------------------	-----------	----	------------------	---------------------------	----------------------------------

- C. La proposta di modifica del monitoraggio degli odori da bimestrale a semestrale non può essere automatica e richiede l'approvazione dell'A.C. e di ARPA. Tale approvazione è subordinata alla presentazione di una relazione tecnica che certifichi la stabilità delle emissioni odorigene nel primo anno.

Considerato che l'ARPA Puglia svolge una funzione ausiliaria di ordine consultivo, si invita codesto Dipartimento a voler integrare il presente contributo nel parere che è tenuto a rendere all'Autorità richiedente in qualità di unico soggetto abilitato ad esprimersi nel procedimento.

Cordiali saluti,

lì, 10/02/25

Il Direttore della UOC Centro Regionale Aria  
Dott. Ing. Roberto Primerano

GdL:

Dott.ssa A. Morabito (TIF Ufficio Modellistica)

Ing. I. Schipa (Ufficio Modellistica)

Dott. T. Pastore (Ufficio IPS)

Allegati c.s.

<sup>1</sup> UNI EN 13725:2022; tramite sistema di campionamento wind tunnel

<sup>2</sup> Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11. La misurazione effettuata presso questa sorgente ha restituito valore pari 93,0 ouE/mc.